

**(16 ottobre 2010 - 30 dicembre 2010)**

**22 ottobre** – Il Presidente della Repubblica invia una lettera al Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato, presso la quale è in corso l'esame della proposta di legge costituzionale S. 2180, sulla **sospensione dei processi nei confronti delle alte cariche dello Stato**. Il Presidente esprime «profonde perplessità sulla conferma da parte della Commissione della scelta d'innovare la normativa vigente prevedendo che la sospensione dei processi penali riguardi anche il Presidente della Repubblica» rilevando che tale opzione «incide [...] sullo *status* complessivo del Presidente della Repubblica riducendone l'indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni. Infatti tale decisione, che contrasta con la normativa vigente risultante dall'art. 90 Cost. e da una costante prassi costituzionale, appare viziata da palese irragionevolezza nella parte in cui consente al Parlamento in seduta comune di far valere asserite responsabilità penali del Presidente della Repubblica a maggioranza semplice anche per atti diversi dalle fattispecie previste dal citato art. 90».

**16 novembre** – Il Presidente della Repubblica riceve i Presidenti delle Camere al fine di valutare l'agenda parlamentare. Nell'incontro si registra concordemente l'esigenza di dare la precedenza, nei lavori della Camera e del Senato, all'approvazione finale delle leggi di stabilità e di bilancio per il 2011. Solo successivamente, secondo quanto si legge nel comunicato stampa «nei tempi definiti nelle competenti sedi delle Conferenze dei capigruppo, si procederà all'**esame della crisi politica**, culminata nella presentazione alla Camera di una mozione di sfiducia al governo ai sensi dell'art. 94 della Costituzione, e nella richiesta del Presidente del Consiglio di rendere comunicazioni al Senato e alla Camera».

**10 dicembre** - La **Corte costituzionale** elegge quale proprio presidente, successore di Francesco Amirante, il professor Ugo De Siervo. Paolo Maddalena viene nominato vicepresidente della Corte medesima. Il **19 novembre**, il Presidente di sezione della Corte di Cassazione, Giorgio Lattanzi era stato eletto giudice costituzionale.

**13 dicembre** – Il Presidente del Consiglio pone la **questione di fiducia** sull'approvazione della risoluzione presentata al termine delle comunicazioni rese. Il giorno successivo, il **14 dicembre**, sarà approvata con 162 voti favorevoli, 135 contrari e 11 astenuti. Nella stessa giornata, la Camera respinge le **mozioni di sfiducia** nei confronti del Governo presentate rispettivamente dal PD e dall'IDV, e dall'UDC, FLI, Misto- Alleanza per l'Italia e altre componenti del Gruppo Misto. Su 627 presenti, 311 deputati votano a favore, 314 votano contro e 2 si astengono. Determinante per il risultato alla Camera è il "Movimento di responsabilità" cui si riconoscono tre deputati già eletti nelle liste di partiti di opposizione, nonché l'abbandono del gruppo FLI da parte di quattro deputati.

**15 dicembre** – All'indomani del voto di fiducia, UDC, FLI e Alleanza per l'Italia danno vita al Terzo polo o **Polo della Nazione**.

**30 dicembre** – Nel promulgare la legge di **rimessa dell'università** (legge n. 240 del 2010), il Capo dello Stato indirizza una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri nella quale rileva che – pur non avendo ravvisato nel testo motivi evidenti e gravi per chiedere una nuova deliberazione alle Camere – vi sono nel medesimo talune criticità che dovranno essere affrontate, in spirito di confronto, nel percorso attuativo (il titolo di professore; le modalità di concessione di borse di studio agli studenti; la disciplina dei contratti per attività di insegnamento; il reperimento delle risorse economiche).